

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	13
NCTN - Numero catalogo generale	00036458
ESC - Ente schedatore	S22
ECP - Ente competente	S107

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	3
RVER - Codice bene radice	1300036458

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	scultura
OGTP - Posizione	lato sinistro in basso

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	leone stiloforo
------------------------	-----------------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Abruzzo
PVCP - Provincia	AQ
PVCC - Comune	Sulmona

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	sec. XIV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1391
DTSF - A	1391
DTM - Motivazione cronologia	data
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTR - Riferimento all'intervento	esecutore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Salvitti Nicola
AUTA - Dati anagrafici	notizie 1391
AUTH - Sigla per citazione	00000705
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	77
MISL - Larghezza	72
MISP - Profondità	33
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Non rilevato.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il leone, oggi ridotto a poco più che blocco informe di pietra, mal si presta ad un'indagine stilistica approfondita. Esso del resto trova precedenti assai rari in Abruzzo, e tutti non anteriori allo stesso XIV secolo: nella Cattedrale di Teramo (dove però non sovrasta una preda), nei portali laterali del duomo di Atri, risalenti ai primi anni del Trecento, e nelle chiese di S. Antonio a Chieti, di S. Martino a Gagliano Aterno, di S. Pietro a Coppito e di S. Angelo a Celano. Nel leone stiloforo di S. Panfilo si riscontra un processo di semplificazione e di stilizzazione, cui però si accompagna un'acuta analisi del dettaglio naturalistico, per esempio nella minuziosa descrizione della criniera e nell'evidenza della tensione muscolare della zampa che ghermisce la preda. Tale padronanza di mezzi espressivi dimostra come il Salvitti sia un artista in possesso di una certa cultura figurativa e aggiornato alle più moderne tendenze del gotico. Quanto alla preda il Bindi avanza l'ipotesi che possa trattarsi di un veltro; qui raffigurato tra gli artigli del leone alluderebbe alla vittoria del guelfismo, cioè della chiesa sui suoi nemici.</p>

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione
generica**

detenzione Ente religioso cattolico

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAAAS AQ 205165

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

3

ADSM - Motivazione

scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1981

CMPN - Nome

Gatta M.

**FUR - Funzionario
responsabile**

Tropea C.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE**AGGD - Data**

2005

AGGN - Nome

ARTPAST/ Marcelli S.

**AGGF - Funzionario
responsabile**

NR (recupero pregresso)